

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

N. 742-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE PIANETTA)

Comunicata alla Presidenza il 18 marzo 2002

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica dell'Iran sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con protocollo, fatto a Roma il 10 marzo 1999

presentato dal Ministro degli affari esteri

di concerto col Ministro della giustizia

col Ministro dell'economia e delle finanze

e col Ministro delle attività produttive

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 OTTOBRE 2001

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	4
– della 5 ^a Commissione permanente	»	5
Disegno di legge	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - La struttura dell'Accordo oggetto di ratifica risponde alla consolidata tipologia degli accordi di promozione e protezione degli investimenti. Esso contempla in particolare, accanto ad un generale impegno promozionale, un insieme di garanzie per gli operatori di ciascuno dei due Paesi che intendono investire nell'altro, dal riconoscimento della clausola della nazione più favorita all'esclusione di provvedimenti di carattere discriminatorio al riconoscimento del diritto ad un trattamento fiscale equivalente a quello degli imprenditori nazionali; viene inoltre riconosciuto il diritto ad un equo indennizzo in caso di espropriazione, e sono infine definite specifiche procedure per gli arbitrati.

Occorre peraltro sottolineare che la ratifica dell'Accordo, laddove l'Assemblea volesse pronunciarsi in tal senso, cadrebbe in un momento assai significativo della vita politica

dell'Iran, che sta attraversando un passaggio molto difficile nel percorso di democratizzazione, di riforma interna e di integrazione nella comunità internazionale che ha intrapreso da qualche tempo.

Per quanto concerne inoltre i rapporti commerciali, l'Italia rappresenta uno dei maggiori *partner* dell'Iran, con una quota dell'interscambio paragonabile a quella della Germania. Del resto, anche attraverso iniziative che favoriscano lo sviluppo delle relazioni economiche, l'Italia si ripromette di agevolare le prospettive di affermazione dei riformatori.

Da ultimo, è opportuno ricordare che il provvedimento - del quale si raccomanda l'approvazione - non comporta oneri aggiuntivi per lo Stato.

PIANETTA, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: BASILE)

12 marzo 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: TAROLLI)

12 marzo 2002

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica dell'Iran sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con protocollo, fatto a Roma il 10 marzo 1999.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 10 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

